

SALUZZOUNO

giugno 2009



Newsletter
autoprodotta dal
Gruppo Scout
A.G.E.S.C.I.
Saluzzo 1

Redazione:
Giovanna, Samuele,
Piero, Luca,
Emanuele G., Micol,
Riccardo, Don Marco

stampata in proprio

www.saluzzouno.it



Perché una newsletter per il gruppo scout?

a cura di **Samuele**

Ecco, signori genitori, il numero **zero** della newsletter del gruppo scout Saluzzo 1. Si tratta del numero pilota di un progetto destinato a tutti voi, un piccolo giornalino per tenervi informati sulle attività che i Vostri figli svolgono insieme a noi capi scout. L'idea è nata sulla spinta di alcune famiglie, desiderose di avere un contatto più diretto con il gruppo e le idee un po' più chiare sulle motivazioni che ci portano a fare certe proposte ai vostri ragazzi, sulle basi metodologiche e sui valori che attraverso le riunioni e le uscite vogliamo far passare loro. Abbiamo riscontrato che spesso le famiglie faticano a capire quello che i loro figli fanno a riunione, sia a causa del nostro vizio di parlare troppo spesso "scoutese", sia perché i ragazzi non raccontano quasi nulla a casa. Per ovviare a questi

inconvenienti abbiamo deciso di dare vita a questa **newsletter**. La nostra intenzione è di far uscire quattro numeri all'anno, in prossimità dei momenti "caldi" dell'anno scout. All'interno di queste pagine troveranno spazio i capi di tutte e tre le branche, che cercheranno di illustrarvi al meglio i progetti per i mesi a venire. In questo numero troverete quindi, prima degli spazi destinati alle singole branche, una breve introduzione al significato dei campi e sull'importanza che hanno per noi scout, oltre ad una piccola presentazione di ogni membro della Comunità Capi del Saluzzo 1 e ad una speciale rubrica di ricordi curata dai due membri più "maturi" del gruppo. Riteniamo inoltre che le pagine di questo giornalino possano essere un'ottima occasione di

crescita per noi capi, dandoci la possibilità di allenarci a lavorare insieme, a coordinarci anche al di fuori delle dinamiche che nascono tra capi che lavorano tutto l'anno nello stesso staff. Come già detto si tratta di un numero pilota, un esperimento quindi. Vorremmo che foste voi, con le **vostre opinioni**, a dirci se volete che si continui su questa strada. Intanto, per chi lo preferisse, dal prossimo numero sarà possibile riceverla direttamente nella vostra casella di posta elettronica per salvaguardare gli alberi e limitare le spese. Per chi fosse interessato, lasceremo a disposizione uno spazio all'uscita di chiusura dove poter indicare i vostri indirizzi e-mail oppure potrete sempre scrivere a: redazione@saluzzouno.it.

Buona lettura a tutti!

Comunità Capi ci presentiamo

Marco Bussi, 31 anni, mantese, disoccupato. Single, bella presenza, piacevole compagnia, simpatia travolgente, ottimista. Scout dal 2003 (direttamente in comunità capi). 3 anni di servizio in branca R/S. 2 anni a disposizione della comunità capi. Attualmente aiuto capo clan (R/S) e cassiere di gruppo.

Maria Albonico, 24 anni, rossanese-torinese, neolaureata in "Scienza e tecnologia per i beni culturali". Scout dal 1992, in comunità capi dal 2006. Capo reparto e capo gruppo, al quarto anno di servizio in reparto e al primo come capogruppo.

Emanuele Garassino, 26 anni dentro, saluzzese d'adozione, network specialist, scout dal 1985, attuale Capo Branco, ho fatto servizio un anno in L/C nel 1994/95, poi per 2 lustri in branca R/S e ora da 2 anni, nuovamente in L/C. In branca E/G ho solo fatto l'aiuto o il rover in servizio. In Comunità Capi dal 1994, ho fatto il Capo Gruppo fino a qualche anno fa. Appena terminato il mandato in Comitato di Zona Cuneo, ho seguito per 6 anni il week-end Tirocinanti di Zona, ora CFT; rispondere solo se veramente interessate, no perditempo, max serietà!

Simone Galvagno, mantese di 22 anni (da compiere!), altezza 1.80m, peso 68 kg, nessun segno particolare. Studio economia a Torino, attualmente sono in stage per 3 mesi. Faccio lo scout da quando avevo la tenera età di otto anni. Sono aiuto capo reparto, ho fatto servizio l'anno scorso sempre in e/g come aiuto capo, e 2 anni come rover, uno in l/c e uno in e/g.

Carlotta Giordano 21 anni, di Saluzzo, studentessa di giurisprudenza. Sono aiuto capo in branco. Sono al secondo anno di servizio in l/c. Sono scout dal 1997, in comunità capi dal 2007. Ho fatto servizio l'anno scorso sempre e/g come aiuto capo, e 2 anni come rover, uno in l/c e uno in e/g.

Marco Gallo, 32 anni (29.09.1977), saluzzese, laureato in teologia, prete (mi occupo dell'Oratorio don Bosco, insegno Teologia sacramentaria allo Studio Teologico Interdiocesano di Fossano, sono direttore Ufficio Liturgico e Musica Sacra della Diocesi di Saluzzo e vice parroco in Duomo), Assistente Ecclesiastico, in Co.ca. dal 2008, Scout dal 2005 (nel Roma 29).

Sabina Fornetti, 32 anni, saluzzese, al momento impiegata presso l'Università degli Studi di Torino. Capo fuoco. Scout dal 1982-1983. In comunità capi dal 2002.

Alberto Grosso, 23 anni, laureato in scienze infermieristiche, residente a Sanfront, da 11 anni nel Saluzzo 1, da 3 anni in comunità capi, attualmente Bagheera nella branca L/C. Lavoro come infermiere all'Ospedale di Fossano.

Andrea Garassino, 32 anni, saluzzese, laureato in scienze della comunicazione, giornalista. Sono capo a disposizione, ho



prestato servizio in l/c 2 anni come capo branco, 3 in e/g come capo reparto, 5 anni in r/s come capo clan e maestro dei novizi. Scout dal 1985, in Comunità capi dal 1998. Sono stato anche membro della Pattuglia Sarajevo, Settore Internazionale.

Giovanna Pairotti, 25 anni, saluzzese, laureata in economia, impiegata in impresa edile. Aiuto capo reparto. Ho fatto servizio tre anni in l/c uno in r/s e uno in e/g. Scout dal 1991. In comunità capi dal 2003.

Micol Midulla, 29 anni, verzuolese. Mai laureata in scienze dell'educazione e operatrice sociale presso un paio di cooperative. Nel Saluzzo 1 dal 1990, vanto tre anni più uno come capo reparto, un anno da Bagheera e tre da maestra dei novizi più un anno in qualità di capo a disposizione.

Riccardo Dal Canto, inizio l'attività come esploratore nel 1970 nell'ASCI Pisa 3, gruppo appena aperto, io ero nella squadriglia delle volpi. Anni dopo la creazione dell'AGESCI, il mio reparto si sdoppia e divento capo squadriglia della squadriglia albatros. Prendo la partenza e dopo qualche anno in branca e/g come aiuto capo reparto, faccio il capo reparto in vari gruppi di Pisa e Lucca. Qualche anno dopo sono maestro dei novizi e poi capo clan, sono stato capo campo ai campi di formazione metodologica e associativa, capo campo di campi di specializzazione 3^a e 4^a tappa, membro della pattuglia di formazione capi della regione Toscana e nazionale; sono stato in staff dei campi nazionali di branca e/g del 1983 e del 2003; sono capo gruppo del Saluzzo 1.

Pietro Fornetti macellaio di 56 anni, saluzzese di nascita e negli scout dalla tenera età di 8 anni. Con qualche pausa, sono ancora operativo, anche se quest'anno solo part-time. Ho fatto il capo branco dal 1983 al 1991 e all'epoca eravamo riusciti ad aprire due rami più una succursale a Rore, dato il grande numero di richieste; poi periodo di pausa, quindi rientro come aiuto capo

reparto (su richiesta di un mio ex lupetto... non potevo dire di no!); dopo sono stato aiuto capo clan e nuovamente lupi ed ancora in clan... adesso sono in servizio come capo a disposizione per la Comunità Capi.

Davide Boetti 38 anni, ingegnere, senese, Dirigente alla ITT di Barge, capo reparto, scout dal 1981. In comunità capi dal 2004, Incaricato alla Branca E/G in zona Cuneo.

Martina Sabbatini 24 anni, di Falicetto, in settimana vivo a Torino e studio scienze dei beni culturali con indirizzo archeologico. Sono capo unità in branco. Sono al secondo anno di servizio in l/c, faccio parte degli Scout dal 2000. Ho fatto servizio per due anni come scolta uno, coi lupetti e uno in reparto, sono in comunità capi dal 2006.

Emanuele Borello, 29 anni, falicettese, laureato in restauro e conservazione d'opere d'arte, realizzo pitture artistiche, decorazioni come artigiano e quest'anno sono anche impegnato con una supplenza all'I.P.C.

"Cravetta" di Savigliano come docente di disegno professionale. Scout dal 1989, in Co.Ca. dal 2000. Da quest'anno sono Capo Clan dopo un passato in branca E/G, fatta eccezione per il 2001 in cui ero in branco.

Marco Casalis, 24 anni, nato il 05/06/1985 e residente a Saluzzo. Seminarista diocesano al quarto anno di teologia al seminario interdiocesano di Fossano. Da tre anni ricopre la veste di Baloo in Branco. Sono particolarmente felice di questo servizio e pur non essendo mai stato in passato uno scout, ho imparato ad apprezzare il metodo e quanto di bello lo scoutismo offre alla gioventù.

Samuele Brignone, 22 anni, studente in Lettere. Verzuolese. Scout fin dai lupetti (l'anno non lo ricordo proprio), dopo un anno di pausa sono entrato in comunità capi nel 2008. Attualmente sono aiuto capo reparto, dopo aver prestato servizio per un paio d'anni nella stessa branca come rover.

Luca Odello, 44 anni, vivo e lavoro a Verzuolo come artigiano di prodotti dolciari. Sposato con due figli (scout), sono stato in comunità capi dal 1985 al 1993, poi periodo di pausa di un decennio e rientro nel 2003. Ho fatto servizio per 7 anni in l/c e 2 anni in r/s. Quest'anno sono stato un capo a disposizione della comunità capi.

Che cosa vuol dire

A.G.E.S.C.I. ?

Associazione Guide e Scout
Cattolici Italiani



Campi estivi il significato

a cura di Riccardo

I campi estivi sono un momento privilegiato di crescita di ogni scout (siano essi ragazzi o capi) per la quantità e la qualità del tempo che i ragazzi e i capi passano a stretto contatto, per l'eccezionalità che un campo scout ha rispetto alla vita quotidiana, per l'eccezionalità delle relazioni fra ragazzi che un campo scout propone e non ultimo per l'eccezionalità delle attività con finalità educativa che tale esperienza prevede e che vengono personalizzate insieme ai ragazzi attraverso colloqui personali con i capi identificando percorsi individuali che si caratterizzano sempre con attività concrete e verificabili insieme agli altri. I campi estivi rappresentano per i capi e i ragazzi un'occasione importantissima di crescita, sono la massima realizzazione di tutte le attività che vengono svolte durante l'anno, sono un momento irrinunciabile della vita e della scelta scout.

Non a caso in tutte le riunioni che i capi fanno con i genitori, viene ricordato quanto sia importante, quando si sceglie con i propri figli di iniziare un percorso scout, fare tutto questo percorso in ogni sua parte ed in particolare partecipare al campo estivo che rappresenta l'ultimo tassello di un anno di attività scout e che ne è sicuramente il momento più importante e fondamentale. Insomma, per dirlo in parole povere, uno scout che non partecipa al campo estivo è come... una torta Sacher senza cioccolato, Pisa senza la torre, il computer senza internet, una scuola senza alunni, una matita senza punta, un progettista senza l'autorizzazione a costruire, un capo scout senza i "suoi" scout.

I colori delle tre branche:

Il giallo simboleggia il gioco nel Branco,
il verde l'avventura nel Reparto,
il colore rosso simboleggia il servizio svolto dalla
Comunità R/S. Questo viene ben descritto nella canzone
Colore del sole, fateci caso quando la canteremo.

L'ANGOLO DEL RICORDO

Ciao a tutti, siamo due capi "maturi", la somma dei nostri anni raggiunge la cifra tonda del secolo, ma non per questo ci manca la voglia di metterci in gioco. Iniziamo questa nuova avventura con tanta voglia e poca capacità, ma non importa: come diceva qualcuno... "l'importante è partecipare!"

In alto, visto il momento in cui esce questa newsletter, vogliamo ricordare una giornata dei genitori degli anni passati: come oggi ci si trovava per passare una giornata in allegria insieme, per instaurare un buon rapporto di dialogo. In basso una fotografia (luglio '89) che secondo noi rappresenta un po' tutto di come sono i LUPETTI: spontanei, giocosi, burloni e soprattutto mai stanchi. Qualcuno si riconosce???

Piero e Luca



Branca L/C Lupetti o Coccinelle (a seconda dell'ambientazione scelta)

Emanuele

Il **motto** dei lupetti è: “**del nostro meglio**”. Esso esprime lo spirito di impegno dei lupetti a migliorarsi, a superarsi continuamente, a progredire nel bene. Non è il meglio in assoluto ma “il meglio” di ciascuno rispetto a quanto già fatto, in prospettiva di un nuovo “meglio”.

Il Grande Urlo afferma i contenuti del motto ed è il simbolo della comunità riunita. Esso è l'insieme di tanti “del mio meglio” ed esprime la volontà di crescere con il proprio impegno e l'aiuto degli altri.

VACANZE DI BRANCO (V.d.B.)

Nel periodo estivo, come conclusione dell'attività svolta durante l'anno, tutta l'unità vive un campo denominato “Vacanze di branco” della durata di circa una settimana.

Le vacanze di branco rappresentano:

- un momento privilegiato, il più bello e il più intenso di tutto l'anno, per conoscere e tessere rapporti significativi con i lupetti;
- la sintesi di un anno di lavoro;
- un momento per impegnare maggiormente le energie dei bambini e per stimolare in loro il desiderio di fare meglio;
- un momento che consente di rivedere con chiarezza il cammino del branco in un'atmosfera di semplicità e “Famiglia Felice”, con uno stile di responsabilizzazione e di partecipazione;
- un'apertura verso un nuovo anno di attività.

Quest'anno le Vacanze di Branco si svolgeranno dal **26 luglio al 2 agosto** in località **Tour d'Hereraz**, Valle d'Aosta, all'inizio della valle di Gressoney.

Branca E/G Esploratori e Guide

Giovanna e Samuele

Il **motto** originario è: “**Be Prepared**” e venne istituito da Robert Baden-Powell, fondatore del movimento scout. Nell'ASCI (Associazione Scautistica Cattolica Italiana), ed in seguito nell'AGESCI, il motto fu tradotto in latino con l'espressione “**Estote**

Parati” (imperativo futuro con participio passato: “Siate preparati!”), presente sia nel Vangelo di Luca (Lc 12,40) sia in quello di Matteo (Mt 24,44). Questo per mettere in risalto, oltre l'aspetto pratico, anche la parte spirituale nella formazione cristiana dello scout.

....**Sii pronto!!!** Non è solo un semplice motto... il cappellone, i pantaloncini corti, la camicia con le maniche raccolte, i calzoncini, il fazzolettone non rappresentano una semplice “uniforme” per riconoscersi, per distinguersi dagli altri... ma sono una seconda pelle cucita sui valori e sui fondamenti del metodo educativo e formativo ideato da sir Robert Baden-Powell, metodo sempre attuale ed in continua evoluzione.

....**Sii pronto!!!** E' vivere un semplice insegnamento: “lascia il mondo un po' migliore di come lo hai trovato”, una promessa, un impegno, un servizio, una vocazione; fratellanza, solidarietà, amore, carità... lungimirante quasi quanto un altro insegnamento rivoluzionario: “ama il prossimo tuo”!

....**Sii pronto!!!** Non è un motto fine a se stesso: chi ricorda “la promessa scout” la vive comunque nelle semplici azioni quotidiane... “una volta scout, lo si è per sempre”.

CAMPO ESTIVO

Il campo estivo, momento privilegiato della Squadriglia e della vita di tutto il reparto, risponde alle esigenze dei ragazzi e delle ragazze che chiedono autonomia, avventura e condivisione. Il campo è il banco di prova per i ragazzi e le ragazze per quanto riguarda le capacità tecniche maturate, i rapporti vissuti, l'autonomia raggiunta dalle Squadriglie, la gestione delle attività, lo spirito di adattamento all'ambiente circostante.

Il campo estivo è una grande impresa nella quale gli esploratori e le guide sono i protagonisti in assoluto.

La vita all'aperto, elemento tipico del campo estivo, offre molte occasioni e favorisce la conoscenza del proprio mondo interiore. Si pensi alla veglia alle stelle, o ad altri momenti simili nei quali sfruttando la particolare situazione ambientale viene proposta la riflessione su di sé o la contemplazione del creato e la preghiera.

Quest'anno abbiamo deciso di valorizzare le potenzialità educative dell'elemento “acqua”, sviluppando con

continuità e progressiva competenza le tecniche nautiche. Il campo estivo sarà svolto presso il **lago di Osiglia**. L'Alta Squadriglia (ultimi due anni) partirà il **18 luglio** e il resto del reparto il **21**. Tutti faremo ritorno in pullman il **31 luglio**.

Branca R/S Rover e Scolte (noviziato e clan)

Micol

Il nostro **motto** è la nostra linea guida: “**pronti a servire!**” che esprime la convinzione che il vero modo di raggiungere la felicità è procurarla agli altri seguendo l'insegnamento di Gesù Cristo.

Il rover e la scolta imparano gradualmente il significato del Servizio, apprendono a mettersi in ascolto rispetto all'altro, ad accoglierne il bisogno e a farlo proprio, rispondendo con matura generosità.

Il Servizio si svolge in diversi ambiti: associativi (coi lupetti, in reparto) ed extra-associativi (case di riposo, doposcuola, centri diurni...), e si realizza attraverso la collaborazione con gli operatori sociali del territorio e con le istituzioni. E' seguito da una verifica.

LA ROUTE

È il modo caratteristico di vivere il Roverismo-Scoltismo. Presuppone più giorni di cammino, il pernottamento in posti diversi, un'alimentazione sana, uno zaino essenziale e leggero, un percorso interessante e un tema di fondo che leghi i momenti dei vari giorni. Viene organizzata con cura, accettandone gli imprevisti. Attraverso l'esperienza della Route i Rover e le Scolte assaporano lo spirito della scoperta degli altri e delle cose, il gusto dell'avventura, del contatto con la natura vivendo le giornate con ritmi nuovi in semplicità ed essenzialità, nella tensione continua del superamento dei propri limiti. Quest'anno ci aspetta il **Friuli-Venezia Giulia**: percorreremo un pezzo de “il cammino celeste” con arrivo sul mare ad Aquileia. Partiremo da Saluzzo il **9 agosto** e ritorneremo il **16 agosto**.

L'autofinanziamento effettuato ci aiuterà a pagare le spese, polmoni sani e gambe forti ci guideranno attraverso i sentieri che sceglieremo!